

LATINA, SOGIN TERMINA LO SMANTELLAMENTO DEGLI SCHERMI DEI BOILER DELL'EDIFICIO REATTORE

Latina, 20 ottobre 2020 – Sogin ha terminato oggi i lavori di demolizione degli schermi dei generatori di vapore (boiler) dell'edificio reattore della centrale nucleare di Latina. Si conclude così un passaggio significativo per il decommissioning dell'impianto pontino che ha avviato, di fatto, le attività di smantellamento dell'edificio reattore.

Gli schermi erano le sei strutture in calcestruzzo armato che isolavano dall'esterno le condotte superiori di collegamento fra i boiler e l'edificio reattore. Ogni schermo era costituito da due parti: un elemento superiore orizzontale, collegato all'edificio reattore, di circa 145 tonnellate e uno inferiore verticale, in uscita dai boiler, di circa 50 tonnellate.

Per la loro rimozione, Sogin ha adottato la tecnica della demolizione controllata con taglio in quota, a circa 50 metri d'altezza, mediante disco diamantato. Una volta sezionato, ciascun blocco, di circa 2 tonnellate, è stato movimentato a terra, con gru a torre appositamente installata. In seguito si è proceduto al trasferimento dei blocchi in un'area attrezzata per separare il ferro dal calcestruzzo.

Questa soluzione ingegneristica ha garantito la massima sicurezza nello svolgimento dei lavori e il minimo impatto per le strutture.

I lavori hanno prodotto complessivamente circa 1.200 tonnellate di materiale che, dopo gli opportuni controlli radiometrici, verranno allontanate dal sito e inviate a recupero, nell'ambito della strategia di economia circolare perseguita da Sogin.

Complessivamente, lo smantellamento della centrale di Latina produrrà circa 319 mila tonnellate di materiali. Di queste, saranno inviate a recupero circa 297 mila tonnellate (il 93%), per la maggior parte composte da metalli e calcestruzzo.

La **centrale nucleare di Latina**, è stata la prima a essere realizzata in Italia e appartiene alla prima generazione di impianti nucleari, con un reattore a gas grafite, GCR-Magnox. Costruita dall'Eni all'inizio del 1958, dopo appena 5 anni, nel maggio 1963, ha iniziato a produrre energia, con una potenza elettrica di 210 MWe che l'ha resa, all'epoca dell'entrata in esercizio, la centrale nucleare più grande d'Europa. È stata fermata nel 1987, all'indomani del referendum. Nella sua vita ha prodotto complessivamente 26 miliardi di kWh di energia elettrica.